

ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni societario
il lunedì.
Associazione per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale o trimestrale
in proporzione; per gli Stati
esteri da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent.
10 aereato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in
Via Saveriana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunci in
quarta pagina cent. 15 per
ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non
si ricevono, né si restituiscono
manoscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V. E., e dal libraio A. Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 1 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 27 gennaio contiene:

1. Legge che modifica il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.

2. Regio decreto che accorda l'indennità ai direttori capi di ragioneria delle Amministrazioni centrali.

3. Disposizioni nel personale del Ministero dell'interno e della guerra.

— La stessa Gazzetta del 28 contiene:

1. R. decreto 5 gennaio, che stabilisce in Aosta la sede di un ufficio metrico.

2. R. decreto 8 gennaio, che modifica il regolamento d'istituzione e di disciplina delle guardie di finanza.

3. Disposizioni nel regio esercito.

(Nostra corrispondenza)

Da Belgrado a Milano.

Milano, 31 gennaio.

Vi sorprenderà, ch'io vi scriva dalla industriosa e ricca capitale della fertile Insubria, invece che da quella del Piemonte de' Balcani, cioè la Serbia; ma siccome il mio viaggio per quella contrada orientale fu non solo precipitoso, ma piuttosto dedicato ad interessantissimi affari, così non ebbi un momento d'oziosità per mandarvi alcuni miei poveri scritti.

La descrizione del mio viaggio le mie impressioni nel rao soggiorno in Serbia e dirvi ciò che può esser utile sulle condizioni politico-economiche di quel paese, tuttociò sarà argomento di alcuni articoli che farò sul vostro accreditato Giornale, allor quando sarò ritornato nella vostra città, cui ora ritengo mio soggiorno prediletto.

Allor quando mesi or sono azzardava di scrivervi quale poteva essere la fine delle colossali imprese Bontoux in Serbia, alcuni malevoli mi avranno chiamato pessimista od avverso partigiano. I fatti oggi comprovano ch'io profetizzava sgraziatamente una sventura, che non solo colpisce quel povero inesperto paese, ma fece vittima il credito di Francia in particolare, nonché scosse quello dei mercati finanziari europei in generale. La catastrofe bancaria, emanazione delle favolose speculazioni d'agiotaggio del Bontoux, o della Banca Union Generale, è una momentanea scossa al credito, ed un gravoso danno alle vere e solide operazioni, che Istituti seri ed accreditatissimi facevano e possono fare in Italia e fuori.

Il Governo serbo tuttora inesperto di che cosa sono capaci i furbaccioni finanziari ad uso Philippart e Bontoux, stava per essere trascinato in altro periglio, che mercè il Crac di Parigi, ora anche contrariato dalla Schupcina, non gli concederà la Banca Nazionale, e si porrà in guardia per salvaguardare gl'interessi che riguardano la ferrovia ed il Prestito a tassi, che col fatto ebbe un felicissimo esito.

Lasciamo il Bontoux nella sua imbrogliata matassa e veniamo un poco a parlare de' nostri immediati interessi. Posso a volo d'uccello per oggi annunciarvi, che anche l'Italia avrà ormai interessi speciali in Serbia, i quali, senza essere così brillanti come quelli che Bontoux lascia dipingere ai suoi disgraziati compartecipanti ed azionisti, tuttavia potranno ridondare a grandi e seri benefici alle due Nazioni cui hanno fra loro una fraterna simpatia.

Dopo alcuni mesi di propaganda indefessa, e dopo aver sostenuto una lotta contro il partito Bontoux ed altri due pretendenti gruppi di diverse nazionalità, finalmente colla a micizia che mi acquistai da quelle popolazioni in epoca della loro guerra d'indipendenza, come per gli eminenti appoggi di quelle migliori individualità, ottenni la vittoria; cioè mi venne dal Governo decretata la autorizzazione con privilegi per l'impianto a Belgrado della proposta Banca commerciale industriale intitolata Italo-Serba.

Il Ministro delle finanze, ben ponderando l'avvenire economico della Serbia, uomo di somma intelligenza e sorretto eziandio dal consiglio di

suo amici politici progressisti — che sono pure miei amici — tutto compreso fu uno sprone perchè siasi deciso lealmente a concedere quanto da mesi io chiedeva a favore non solo dell'Italia, ma molto più per la sua dilecta patria la Serbia. La decisione quasi repentina di S. E. il Ministro Miatovich a concedere quanto domandava col Sindacato per la propugnata istituzione, fu non solo un atto economico, ma eziandio politico. Era il far conoscere al popolo serbo, che il Ministero progressista comprese la leale simpatia degli italiani, e che quindi con questo primo atto intendeva, volente o no il Principe, avvicinarsi piuttosto all'Italia, che alla minacciosa Austria-Ungheria.

Il formare colà un Istituto di credito, che agevoli le industrie italiane ad espandersi in quelle contrade, portando in quel paese il progresso della produzione e creazione, era il mio intento, che innegabilmente farebbe controbilanciare l'influenza che l'Austria-Ungheria già pratica e minaccia fare contro gl'interessi de' popoli dell'Occidente, e maggiormente di noi italiani, che nell'Oriente ebbimo in altra gloriosa epoca il primato. Se i governanti non sanno prevedere gli eventi, né far grande la patria, i patrioti debbono propugnare e difendere e porre in azione quanto può tornar utile alla Nazione. Misero quel popolo, che si affida agli appoggi fallaci e menzognieri d'una qualsiasi diplomazia!

Sembene adunque incontrassi molte difficoltà, non nel Governo, che all'opposto fu benigno alle mie ragionevoli domande, ma dà diversi partiti di gruppi d'affaristi, tuttavia ottimi per la fondazione della Banca Commerciale Industriale Italo-Serba non solo il Decreto per la sua istituzione, ma privilegi tali sulle operazioni industriali, che la stessa andrà ad intraprendere, che veramente gli azionisti della medesima avranno accertato un onesto, seio e duraturo dividendo. Il signor Ministro delle finanze del Principato serbo, per dimostrare la sua simpatia per la civile nostra Italia, e perché combatté per l'emancipazione del popolo serbiano, volle concedermi a nome dei miei amici del Sindacato d'Italia che rappresento, tuttociò ch'era possibile e compatibile colle leggi di quello Stato.

A chiedere il Decreto e le concessioni non era io sob, ma bensì fui accompagnato dalle prime autorevoli individualità di Belgrado appartenenti al partito progressista, di cui il Ministro n'è una rappresentanza o meglio l'emanazione. Tutti questi signori, che mi appoggiarono fervorosamente, fanno parte come Consiglieri della Banca, o come fondatori della stessa.

Ottenuto il mio scopo ed adempito completamente il mio mandato di Procuratore del Sindacato della futura Banca, era mio desiderio di portarmi qui sollecitamente per presentare tutti gli atti ed incartamenti rispettivi riflettenti la stessa, nel lungo mio viaggio e propriamente in quel periodo di tempo scoppio granata a Parigi, che gettando per aria l'Union Generale, era una catastrofe per le Borse ed una momentanea scossa al credito in generale. Ne conseguì quindi, che per alcuni giorni fino a che la liquidazione del mese corrente non ci avrà procurato un poco di luce sulla posizione finanziaria di

certi Stabilimenti di Credito, è gioco forza attendere pazientemente, per indi operare e scegliersi quelle Banche, che non sdruciolarono sul pelago procurato dall'agitatore Bontoux.

I miei rappresentanti e cointeressati hanno la fiducia nella Società della istituzione nostra, la quale operando con assennatezza e godendo dei privilegi governativi possono con diritto e ragionevole criterio sperare di vedere al più presto sorgere questo Stabilimento di Credito sul quale si basa l'avvenire commerciale, industriale dell'Italia e della Serbia, e che sarà precipua causa di cementare maggiormente l'amicizia dei popoli operosi delle due giovani nazioni.

La pubblicazione del Decreto, le concessioni allo stesso annesse, come i nomi del Consiglio d'Amministrazione e fondatori spettanti alla Serbia, che furono meco e col cav. Carlo Mazzoni iniziatori dell'intrapresa, come le operazioni con privilegio che la Banca Italo-Serba avrà subito ad assumere, saranno argomento d'altri miei scritti.

Occupatissimo come sono per costei affari, non posso in questa mia estendermi maggiormente; solo posso dirvi, che per quanto riguarda le ferrovie serbe ch'erano di concessione esclusiva del Bontoux, ora saranno cedute ad altri, cioè per gli imprenditori italiani ridonderà di non poco vantaggio.

Antonio Consolini.

L'ORIZZONTE SI OSCURA

Non bastavano le parole pronunciate dal ministro Puttkamer al Reichstag e che accennavano all'oscurarsi dell'orizzonte politico. Oggi il Times reca queste notizie poco rassicuranti:

« Nell'ultimo Consiglio dei ministri, Chamberlain e Bright si opposero alla domanda di Gladstone di intervenire a mano armata in Egitto e di sciogliere eventualmente la Camera egiziana.

« Chamberlain disse, che il governo liberale inglese non ha nessun diritto di sciogliere il primo parlamento egiziano e di sopprimere il desiderio del popolo per un selfgovernment. Il popolo inglese, il più fido aderente del Gabinetto Gladstone, si opporrà a ciò. Bright dichiarò, che l'intervento non sarebbe che in favore di usurai forestieri, che già da troppo tempo rovinano gli Egiziani.

« Gladstone rispose che la Camera egiziana non serve che ad iotrigli turchi e che bisogna sopprimere. Gli interessi dell'Inghilterra in Egitto, egli aggiunse, sono troppo vitali e devono assolutamente essere protetti.

« Chamberlain e Bright risposero, che già troppo costa all'Inghilterra il trattato commerciale colla Francia, e che il popolo inglese non soffrirebbe se mandassero delle truppe in Egitto per scacciare la Camera. »

ITALIA

Roma. Assicurasi che il Ministero deliberò di non porre la questione di fiducia nella discussione dello scrutinio di lista, rimettendosi al giudizio della Camera. Tutti i capi-gruppo della Camera inviarono sollecitazioni ai loro famili assenti, pregandoli di venire a Roma.

— La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Alberto Mario contro la condanna della Corte d'Assise, nella causa per offesa alla Famiglia Reale e al Pontefice, e per aver fatto voti di distruzione delle attuali istituzioni.

ESTERO

Austria. Si ha dalla Dalmazia

che moltissimi feriti sono diretti giornalmente agli ospedali da campo improvvisati a Ragusa e Spalato.

L'insurrezione generale dell'Erzegovina viene confermata dal divieto dell'inoltro delle merci destinate a quella provincia.

Anche in Bosnia la rivolta si propaga: i dintorni di Serajevo sono bloccati dalle bande.

Nella delegazione ungherese verrà presentato al Governo il dilemma: o annessione o abbandono della Bosnia. L'on. Kuranda in nome della sinistra della Camera interpellera il Governo sul divieto delle notizie militari.

Continua a Trieste l'imbarco sui vapori Lloydiani delle truppe di tutte le armi per Metkovic, Gravosa e Cattaro.

La popolazione maomettana si mantiene generalmente tranquilla nelle province occupate. Invece il malcontento cresce in Dalmazia per la chiamata della Landwehr.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 febbrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 8) contiene:

(Continuazione a fine).

4. Avviso d'asta. L'esattore dei comuni di S. Vito, Chiions, Morsano, S. Martino, Valvasone, fa noto che il 22 febb. corr. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

5. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Sacile fa noto che il 21 febbrajo corr. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

6. Avviso d'asta. Il 3 febbrajo corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Pozzuolo un secondo esperimento d'incanto per la vendita al miglior offerente di 169 querce d'alto fusto, e del legname ceduo in sorte esistente nella sez. V presa II del bosco Boscat di proprietà comunale, al prezzo di lire 1233,02, pagabili in cassa comunale al 31 ottobre 1882.

7. Avviso d'asta. L'esattore dei Comuni di Latisana, Pocenia, Rivignano e Teor fa noto che il 1 marzo p. v. nella Pretura di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Risultanze del Censimento.

Censimento di Arta. Popolazione presente con dimora abituale

N. 2447

Id. id. id. occasuale > 20

Totale N. 2467

Assenti dal Comune ma nel Regno > 103

Id. id. id. all'estero > 127

N. 2697

Sottratti i presenti con dimora occasionale > 20

Totale N. 2677

Popolazione di diritto a 31 dicembre 1881

N. 2334

Censimento 1871

N. 2677

Aumento N. 344

Censimento di Bagnaria Arsa.

Presenti con dimora abituale N. 2584

Id. id. id. occasuale > 17

Assenti dal Comune ma nel Regno > 59

Id. id. id. all'estero > 41

Totale N. 2701

Sottratti i presenti con dimora occasionale > 17

rimane la popolazione di diritto > 2684

Censimento 1871 > 2624

Aumento N. 60

Consiglio Scolastico. Il Consiglio scolastico nella sua tornata di ieri (presenti i signori Bruschi comm. avv. Gattano, Prefetto Presidente, Massone cav. prof. Paolo, Provveditore vicepresidente, Mazzi prof. Silvio, Treves Alfonso, Chiap. dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Shiavi avv. Carlo, Antonini avv. G. Battista consiglieri, e Marcialis dott. Luigi Segretario) approvò alcune nomine e conferme di insegnanti per i Comuni di Maiano Udine, Paluzza (Timau), Rive d'Arcano

GIORNALE DI UDINE

(Rodesano), Verzegnis, Prato (Buja), Ligozio, Cavazzo Carnico (Ceslans); approvò, salvo alcune modificazioni, il nuovo regolamento per la scuola di Latisana; deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande per sussidio di insegnanti elementari, e della scuola di disegno presso la società operaria di Pordenone; adottò provvedimenti per la scuola nei comuni di Fagagna (Villalta) Aviano, Moreane (S. Paolo, S. Quirino, Malano (Fara);

non approvò una nomina ed un incarico a Isogante perché contrari a legge;

deliberò appoggiare con voto favorevole al Ministero alcune domande di giovanetti per ottenere un sussidio, onde frequentare la scuola magistrale di S. Pietro al Natisone;

udita la relazione del R. Provveditore delibero a voti unanimi di encorpiare il Municipio di Udine ed il sig. direttore delle scuole elementari della città per modo lodevolissimo in tutte le parti con cui queste funzionano;

visti i quadri statistici relativi alle scuole del mandamento di Tarcento, redatti dall'egregio delegato scolastico sig. Valentini co. cav. Uberto, a voti unanimi, deliberò lode ed encorpio al predetto sig. Delegato, ed incaricò la Presidenza di far in modo che tutti i comuni abbiano sotto occhio questi quadri, che riassumono a prima vista in ab sia dal lato morale che materiale tutta l'attività e la vita di una scuola;

prese atto di una lettera del già provveditore per la nostra Provincia sig. Celso cav. Finchi, con la quale questi ringrazia il Consiglio dell'appoggio datagli nel tempo che rese l'ufficio scolastico della nostra Provincia; nonché di due lettere ministeriali, le quali tornano ad onore del predetto funzionario: avendogli il Ministero concesso oltre che larga rimunerazione materiale eziando la reggenza del Provveditorato per la Provincia di Grosseto, prese infine altri provvedimenti d'ordine interno ed amministrativo.

Stagionatura ed assaggio delle cose presso la Camera di Commercio di Udine nel mese di gennaio:

Alla Stagionatura	
Sette greggi colli 29 chil.	2735
trame > 18 > 1160	
total > 47 > 3895	
All'Assaggio.	
Greggio n. 68	
Trame > 3	
Total > 71	

Cassa di risparmio di Udine.
Situazione al 31 gennaio 1882.

Attivo

Denaro in cassa	L. 21,082.85
Mutui a enti morali	> 399,947.15
Mutui ipotecari a privati	> 325,967.34
Prestiti in conto corrente	> 79,409.60
Prestiti sopra pegno	> 25,213.98
Cartelle garanziate dallo Stato	> 494,283.50
Cartelle del credito fondiario	> 67,069.50
Depositi in conto corrente	> 161,046.07
Cambiali in portafoglio	> 175,700.—
Mobili, registri e stampe	> 1,531.32
Debitori diversi	> 22,164.78
Somma l'Attivo	L. 1,773,416.09
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 776.35
Interessi passivi da liquidarsi	> 4678.57
Simile liquidati	> 40.19
	5,493.11
Somma totale	L. 1,778,909.20

Passivo
Credito dei depositanti per capitale L. 1,683,840.73

Simile per interessi > 4,676.57
Creditori diversi > 1,685.95
Patrimonio dell'Istituto > 79,747.85

Somma il Passivo L. 1,769,951.10

Bendite da liquidarsi in fine dell'anno > 8,958.10

Somma totale L. 1,778,909.20

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accessi N. 97, depositi n. 490 per L. 165,441.39

Id. estinti N. 44, rimborsi n. 338 per > 116,422.57

Udine, 1 febbraio 1882.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Ferrovie provinciali. L'onorevole Giunta municipale di Udine ha deliberato di presentare con voto favorevole al Consiglio le proposte relative al concorso del nostro Comune nel sussidio chilometrico per le ferrovie provinciali che si tratta di costruire.

Il corrispondente udinese dell'Euganeo, dopo aver accennato come per la proget-

gettata ferrovia Udine-Palma-Latisana tutte le rappresentanze comunali interessate abbiano data la loro adesione, scrive:

Per la linea Moita-Casarsa lo Giunta dei Comuni di Azzano-Decimo, di Chions e di Pravaldomini, accettarono ognuna la quota del terzo rispettivamente loro attribuito. La sola rappresentanza del Comune di Casarsa rifiutò il mite concorso di L. 700 annue. Però il cav. Jacopo Moro ff. di Sindaco non si dimostrò del tutto contrario e promise di proporre al Consiglio comunale un qualche concorso, quantunque, a suo parere, la progettata ferrovia sia più di danno che di utilità al proprio Comune.

Nella riunione delle rappresentanze dei Comuni interessati nella linea Udine-Cividale aderirono quelle di Udine e Cividale, propose un piccolo concorso quella di Remanzacco e si rifiutò recisamente quella di S. Pietro al Natisone.

Resterebbero fuori circa lire 3000 di annua quota, ma però la Società costruttrice potrebbe sopprimere la stazione progettata nella località di Remanzacco ed ottenere così un piccolo risparmio nella costruzione e nelle spese di esercizio e ridurre la corrispettiva quota chiesta ai Comuni.

In ogni modo, l'eventuale piccola differenza potrebbe esser sostenuta dalla Provincia, avuto riguardo che per questa linea la Provincia non concorre nella quota di due terzi, come per le altre, ma per una quota minore della metà.

Congregazione di Carità. Quarto ed ultimo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882:

Colleredo M. Paolo	N. 5
Florio ca. Francesco	> 2
Prezani avv. dotti. Valentino	> 1
Totale	N. 8
Riporto degli elenchi prec.	> 105.
In complesso	N. 113.

Stazione sperimentale agraria. Lavori soggetti a tassa, eseguiti per incarico di privati nel 2° semestre 1881.

I. Analisi chimiche.	
Terre controllabili saggi presentati N. 2	
Concimi > > > 10	
Mosti e vini > > > 8	
Acque potabili e di irrigazione > > > 10	
Foreggi > > > 1	
Sostanze alimentari > > > 12	
Combustibili, leghe metalliche e prodotti industriali diversi > > > 15	
Total N. 58	
II. Osservazioni di bacologia col microscopio.	
Uova del baco da seta campioni presentati N. 10	
Farfalle id. id. > > > 139	

La spelta sul mercato di Feltre. Compliciamoci subito la *Patria del Friuli*, dichiarando che la polizia della spelta sul mercato granario di ieri, l'avremo desunta dalla *Patria* stessa. Ci guarderemo bene in seguito dal fidarci delle notizie commerciali della *Patria del Friuli*, dal momento ch'essa ha un proto-capace di aggiungere della spelta ad un mercato ove non ce n'è.

La nostra società operaia, malgrado che nel corso dell'ultimo anno siano stati radiati 194 soci per morosità, contava al 31 dicembre 1881 nientemeno che 1206 soci. È una cifra che torna ad onore non solo del sodalizio, ma anche della città. Vediamo che anche la stampa di altre città lo riconosce. La Venezia, ad esempio, dopo averla riportata, dice: «Per una città di 30,000 abitanti è questo un fatto di cui può andare orgogliosa».

Una dimostrazione onorevole. Ci scrivono da S. Vito 29 corr.

Un amico di qui, Lodovico dotti. Giusti, una delle solite vittime del Governo riparatore, agente delle imposte dirette, in Bassano, senza nessunna sua colpa, fu tralasciato ad Ampezzo. La cittadinanza di Bassano gridò all'ingiustizia, ma il povero segente dovette ciò nonostante lasciare il simpatico paese per recarsi in mezzo ai monti e alla neve.

Una pubblica dimostrazione però gli venne fatta dai migliori cittadini di Bassano, quale venne portata nel N. 25 del *Bacchiglione*, ed è la seguente:

Bassano, ci scrivono:
« Sabato (21) alla stazione di Bassano, il Sindaco, il deputato, gran parte delle Autorità politiche e giudiziarie e molti cittadini accompagnarono il sig. Lodovico dotti. Giusti, agente delle imposte di questa città, essendo stato destinato ad altro Ufficio.»

Onoranze ad Antonio Molinari. È questo il titolo di un opuscolo che, coi segni del tutto, ci viene da Pordenone, e che si vende per il fondo della Casa di ricovero di quella città.

Not, che non conosciamo di persona il Molinari, ma che sentiamo affetto per tutti quelli che ancora giovani mostran-

di distinguersi nella letteratura luce della società, abbiamo letto tutto d'un fiato l'opuscolo, nel quale troviamo discorsi e scritti di persone tutte note per quello che hanno fatto.

C'è un discorso di G. B. Damiani presidente della Società del Gabinetto di lettura, uno dell'avv. Gustavo Monti che parlava a nome del Sindaco di Pordenone, uno dell'ingegnere Angelo Travissi, uno dei poeti drammatici in dialetto Riccardo Selvatico, un altro dell'avv. Alessandro Pascolato, ed in fine altri due scritti l'uno di Giacinto Gallina, l'altro di Paolo Ferrari.

Parlano tutti della stessa persona, ne compiangono la perdita immatura, ne ricordano i pregi distinti come letterato, come pubblicista, come medico e come uomo; eppure non si ripetono. Ciò significa, che tutte queste distinte persone avevano rilevato in lui qualche lato buono ed eminente in armonia colle stesse loro facoltà e poi consentimenti.

Questa diversità che riesce in un'armonia di questi eponimi è davvero il più bel monumento eretto alla memoria del compianto Antonio Molinari. Questo monumento tutti i conoscenti vorranno vederlo ed averlo presso di sé: ciò tanto più che torna a vantaggio d'una benefica istituzione. Ma anche senza avere conosciuto di persona il Molinari si può desiderare di vedere come tanti si usciano nell'onorarne la memoria.

Ausiliari telegrafici. Nella sala di accettazione dell'ufficio telefonico in Udine si è oggi affisso un avviso li concorsi a N. 130 posti di ausiliario telefonico nel Regno, dei quali N. 15 per compartimento di Venezia.

Ribasso ferroviario. Una Commissione di impiegati delle varie amministrazioni centrali dello Stato si è presentata al ministro dei lavori pubblici e gli ha chiesto che venga ad essi impiegati accordato il ribasso del 78 per cento sulle ferrovie, già goduto dagli impiegati dei Ministeri della guerra e quella della marina.

Se gli impiegati delle amministrazioni centrali che, oltre ad esser meglio trattati degli altri, godono il ribasso nella misura del 50 per cento, non sono contenti, che cosa debbono dire quelli delle amministrazioni provinciali, che non godono di alcun ribasso?

Eppure nei coveri, nel lavoro, nella responsabilità, gli impiegati nelle province non sono da meno di quelli addetti al servizio dei vari Ministeri.

Ci pensi bene l'on. ministro prima di prendere una risuzione.

Il bel tempo continua. Siamo al primo di febbraio e par d'essere nel grado mese d'aprile, tanto è sereno il cielo, miti l'aria, vivificante la splendida luce del sole. Sono giorni d'incanto, sebben la natura non sia ancora vestita del suo ricco manto di fronde e di fiori. La città ha un aspetto assai animato. Nelle vie e nelle piazze il via-vai della gente è quasi continuo. Parecchi di nostri giovanotti del ceto medio e dell'*high-life* hanno smesso, durante il giorno, quel prosaico indumento invernale ch'è il soprabito o il tabarro. Parecchie delle nostre madamene fanno pompa di più attuali e chiassosi abbigliamenti. Persino i vecchi sentono l'influsso dell'anticipata primavera e paiono meno impacciati nelle loro vesti pesanti. La viva luce del sole rutilando a calde ondate, mette dovunque allegria. Non paiono più quelle le stesse viuzze lontane dal centro della città. Anch'esse hanno assunto una cert' aria di festa (che fa meno povero e succoso) e pare ridano dai veri motori delle loro malseccure casucce, dalle rosicchie imponenti, dagli sconnessi portoni che lasciano intravedere i rustici cortili, le coriccioline promiscue, dove, frotte di piccoli scapigliati, fanno, come lungo le stradicciuole sterrate e polverose, giocondamente il diavolo a quattro. Nel centro la scena varia di poco. Le civette e casette, l'eganti palazzine, i vecchi pilazzi, i classi monumenti pare abbiano mutato aspetto. Decisamente la città non è più quella, e gli uomini italiani con gioia quest'tempo divino...

Il vagabondo.

Il carnevale a Tarcento. Si lode a Dio Ottimo Massimo! Con un acciappo di più e con un dente di medo (in seguito poi mi cascheranno le gengive), ma sempre colla piaezza delle mie facoltà intellettive e volitive, eccomi qui a far la cronaca carnevalesca, anche per l'anno di grazia 1882. Si lode a Dio Ottimo Massimo!

Car-na-va-le... parlo logografico, soave, magico, che vellicando dolcemente il cuore, penetra nelle intime latore del... portamonete, là dove s'acqueta ogni desio. Essa ha la potenza di interrospire le più inverebrate abitudini, di scovogliare i metodi più rigorosi, di mandare gambe all'aria la più ostinata serietà. Andate qui a Tarcento? Se togliete i bambini da latte e gli abacchietti come me, chi è che non si dà anima e corpo alla scapigliata bat-

doria del carnevale? Semel in anno licet suspirare: l'ha detto Orazio, e tanto basta.

Finora non s'ebbe che i balli domenicali nella sala teatrale De Colle e nella sala della trattoria *Alle Alpi*; ma il carnevale massimo, il vero carnevale incomincia proprio adesso, a Tarcento. Un Comitato di capiscarichi annuncia, infatti, per la sera di martedì ultimo gennaio, un grande veglione mascherato nella sala Armellini, nella storica sala Armellini, all'oppo sfarzuosamente illuminata e addobata a giorno. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Parisi, e quella del ristoratore è affidata a Metastasio, il conduttore della sullodata trattoria: due nomi che valgono due promesse.

E che questo veglione minacci di rieccare un veglione come il faut, degno continuatore dei suoi gloriosi antenati, ne fa fede quella insolita agitazione, quella smania febbrile da cui sembrano ora invasati i nostri

vataggio è difficilissimo. Attualmente si contano 27 vittime.

Vienna. 30. Alla seduta del Consiglio della delegazione ungherese che avrà luogo domani, il relatore Bara farà una esposizione particolareggiata militare, basata sulle spiegazioni del ministero della guerra. Il relatore farà comunicazioni intime.

Belgrado. 30. L'opposizione si rifiuta di firmare l'indirizzo.

Bukarest. 31. Lahovary domanda al ministro degli esteri, perché mentre la Romania non ha trattato d'estradizione con l'Austria, il governo abbia espulso parecchie famiglie del Banato venute a stabilirsi in Romania.

Atene. 31. Apertura della Camera. Il discorso del trono esprime la soddisfazione di vedere gli statuti delle nuove province. Dichiara per riguardo alle potenze che accettò la riduzione delle frontiere concesse dal trattato di Berlino sacrificando l'interesse della Grecia alla pace generale. Consta la tranquillità delle provincie cedute, esprime la speranza che le ultime difficoltà della sistemazione delle frontiere saranno prossimamente appianate. Annuncia un progetto di ordine interno. Le relazioni con le potenze sono amichevoli.

Parigi. 31. L'*Evenement* osserva che tutti i deputati che furono nominati ministri votarono contro la revisione illimitata.

Cairo. 31. Nella conferenza fra Cherif e la deputazione della Camera si venne ad un accordo sopra 46 dei 52 articoli riguardanti il bilancio della Camera. A domanda di Cherif si trattò dell'accordo con la Francia e l'Inghilterra.

Lisbona. 31. Dicesi che i deputati più avanzati della maggioranza contrariamente al desiderio del governo ammetterebbero la discussione sul progetto della opposizione tendente a rivedere la costituzione.

Roma. 31. Il *Giornale dei Lavori Pubblici* annuncia che in gennaio furono autorizzate 139 opere pubbliche per l'importo di Lire 10,371,168.

Vienna. 31. Un dispaccio ufficiale annuncia che il generale Czeoitz si avanzò il 21 gennaio con due battaglioni d'infanteria da Mostar in ricognizione su Zimic. Nel tempo stesso un battaglione di cacciatori marciò da Nevesina sopra Glavatico. Il 28 ebbe luogo un combattimento di mezz'ora con circa mille insorti, sulla riva destra della Narenta. Gli insorti furono respinti su tutta la linea. Le truppe bivaccarono la notte sulla posizione e rientrarono l'indomani a Mostar e Nevesina non essendo intenzionati di inseguire gli insorti. Le perdite degli insorti sono considerevoli. Le truppe ebbero un ufficiale morto, due soldati feriti gravemente e tre leggermente. Il 30 una quarantina di insorti diede breve combattimento presso Korito, ma furono respinti alla frontiera montenegrina.

Belgrado. 31. La maggioranza della Skupstchina presentò l'indirizzo al principe che esprime piena soddisfazione per i lavori. La maggioranza condannò la condotta non parlamentare dell'opposizione esprimendo viva fiducia nel ministero attuale col concorso dei deputati per il bene della patria.

Parigi. 31. (Camera) Freycinet legge la seguente dichiarazione ministeriale: Nel compimento dei nostri sacri doveri un pensiero essenziale ci domina, quello di far regnare la pace nel paese, la pace negli animi, la pace all'interno come all'estero e nulla trascureremo per ottenerla. La nostra azione, dappertutto ove si esercita, si mostrerà digniosa, ferma, conciliante. Ad un paese come la Francia occorrono libertà e progresso; voi ci aiuterete a realizzarli; applicheremo liberamente le nuove leggi sulla stampa e sulla riunione. Presenteremo la legge sulla associazione. La questione della revisione deve aggiornarsi fino alla fine della legislatura.

La dichiarazione annuncia la riforma giudiziaria per estendere la competenza dei giudici di pace e diminuire il numero delle corti e dei tribunali. La riforma militare ridurrebbe il servizio a tre anni. Circa la istruzione pubblica si continuerà l'opera cominciata e si cercherà di attivare il lavoro. Le nazioni non vivono della conversione e del riscatto delle ferrovie, né dell'emissione di rendita. Richiameremo il concorso dell'industria privata. Nulla si trascurerà per la soluzione definitiva delle tariffe doganali e per il miglioramento morale, intellettuale e materiale che terrà il primo posto nelle preoccupazioni del Governo. Si studieranno i problemi sociali. La dichiarazione domanda la fiducia della Camera e l'accordo del governo colla Camera è necessario per il bene della Francia e della repubblica (applausi). Say ritira il bilancio presentato del predecessore per modificarlo.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi. 31. Al Senato la dichiarazione di Freycinet è applaudita. Appro-

vati la proroga per tre mesi dei trattati di commercio vigenti. Giovedì si eleggerà il Presidente. La sinistra repubblicana porta Lavoay. La Camera approvò il credito di 6 milioni di franchi per le spese della spedizione di Tunisia durante i mesi di febbraio e marzo.

L'estrema sinistra è intenzionata di interpellarlo il Ministero sull'aggiornamento della revisione della costituzione.

Cairo. 31. Il Kedive pubblica un decreto, d'accordo colle Potenze rappresentate nei Tribunali, autorizzando una nuova proroga di un altro anno dei Tribunali internazionali.

Parigi. 1. I Giornali moderati hanno accolto favorevolmente la dichiarazione ministeriale. Tutti i radicali biasmano l'aggiornamento della revisione. Molti deputati dell'*Union républicaine* e della sinistra repubblicana convocarono i colleghi per il 3 corrente per costituire il nuovo gruppo dell'*Union* della sinistra.

Napoli. 1. Il miglioramento di Garibaldi continua. Sono tranquillo; poca tosse; polso discreto; appetito soddisfacente.

democratica, anzi crea un'oligarchia a profitto di chi è al potere.

Combatte lo scrutinio per le medesime ragioni per cui voterà a favore del sindaco eletto. Loderer Depretis sa proporre la riforma del sindaco eletto prima delle elezioni generali, perché ciò varrebbe a garantire meglio la libertà degli elettori. Cita esempi d'altri paesi per mostrare che lo scrutinio è il sistema delle scosse violenti, istantanee, non della vera espressione del paese. Combatte le accuse fatte contro il collegio uninominale, dal quale è pure sorta questa Camera che da 33 anni ha dato vita novella al paese e ne ha ordinato la legislazione con importantissime riforme. Non vota lo scrutinio anche perché non vuole andare incontro ad un'altra incognita, oltre quella dell'allargamento del suffragio.

Cairola crede che siano state validamente combatte tutte le ragioni opposte allo scrutinio di lista, e tacerebbe se il suo silenzio non potesse far nascer anche il minimo dubbio che egli sia meno franco nel confermare la sua opinione più volte espresso. Ammesso l'allargamento del suffragio, lo scrutinio ne è la legittima conseguenza, né potenti oppositori lo hanno smosso dalle sue convinzioni o lo inducono a smentire dichiarazioni fatte che sono impegno d'onore.

Disse già dal banco dei Ministri che il Ministro era vincolato allo scrutinio. Se esso consentì a sciogliere la legge, ciò avvenne per la difficoltà incontrata a discutere immediatamente lo scrutinio e per non compromettere il beneficio dell'allargamento del suffragio. Il Ministro però ritiene per fermo che la legge elettorale fosse monca, se non congiunta con lo scrutinio. Fu approvata con l'intendimento che questo dovesse tenerlo dietro per completarla.

Rammenta le critiche già mosse e ora ripetute contro lo scrutinio non che le confusioni fattene, alle quali ne aggiunge altre. L'opinione pubblica ispirata da sentimenti d'interesse generale si è resa sempre più favorevole allo scrutinio e sicura che non ne deriverranno le conseguenze tristi temute da alcuni. La Camera, votandola, avrà la soddisfazione di un dovere compiuto verso le istituzioni e il paese.

Odescalchi osserva che lo scopo essenziale della riforma elettorale era di dar modo a tutti i cittadini di essere rappresentati nel Governo. Ciò si è fatto; ma si è imputato al collegio uninominale di impedire la rappresentanza delle minoranze e di non secondare lo sviluppo degli elementi democratici che agitano la società moderna. Egli teme che dallo scrutinio avvenga appunto il contrario di quanto se ne spara, e ne dice le ragioni.

Ora il Ministro ne farà solo questione di principi o di fiducia? Ponendo la questione di fiducia, taluni lo seguiranno per forza. Del resto Depretis ha ottenuto tutto ciò che volle dalla Camera uninominale. Che spera di più dallo scrutinio?

Maurigi ritiene lo scrutinio sia piuttosto questione di metodo che di principi. Perciò vorrebbe che prima di deliberare sovraccio si votasse la sua proposta, cioè che lo scrutinio sia fatto da tutti gli elettori nelle Province che non eleggono più di sette deputati. Le Province che ne eleggono da otto a quattordici sieno divise in due circoscrizioni e quelle che ne eleggono oltre quattordici in tre. Vorrebbe però che le tabelle di circoscrizione fossero fatte dalla Camera. Dichiara che qualunque sarà il suo voto finale, non intende darlo politicamente, ma solo in considerazione della riforma importante da compiersi.

Ferrari Luigi dichiara che pure sentendo il dovere di parlare contro lo scrutinio, non intende esprimersi in favore del collegio uninominale. Così come è proposto, lo scrutinio è tirannico, arbitrario, contrario al genio e alle tradizioni nazionali. Distrugge l'individualità che si va sempre meglio affermando e ordinando nel paese. Perciò voterà contro lo scrutinio.

Il seguito della discussione a domani. Levasi la seduta alle ore 6.15.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 1. I giornali rilevano qualche contraddizione in cui sono incorsi i ministri nelle loro dichiarazioni fatte ieri alle commissioni delegative. Mentre Kalnoky affermò il carattere locale dell'insurrezione escludendo ogni influsso straniero, Szlavny invece lo ammise.

Barazzuoli combatte lo scrutinio in conformità a suoi suoi convincimenti. Ritorna sulle ragioni addotte pro e contro lo scrutinio e sugli screzi fra le opinioni anche dei più favorevoli. Ricorda ciò che poco avvenne in Francia, dove devono soprattutto dimenticarsi gli insegnamenti del passato italiano. Il Governo che fece votare la riforma con cui altri due milioni di cittadini sono stati ammessi al voto, proponendola doveva crederla buona. Non deve adunque voler oggi una restrizione con lo scrutinio, che è una riforma antide-

teria provocante contro l'Austria e la Prussia. Si meraviglia che un tale discorso sia uscito dalla bocca di un generale ancora in attività di servizio, e soggiunge che la parte riguardante la Prussia sarà argomento di reclami diplomatici.

Parigi. 1. Gambetta parla oggi per Nizza, dopo avere sciolto la sua casa. Dicesi che al ritorno assumerà formalmente la direzione della *République Française*. Gambetta si mostra soddisfatto.

Pietroburgo. 1. Il partito nazionale è giubilante per il discorso di Skobelev. Questo suona diverso dal testo pubblicato nel *Novoye Vremya*. Skobelev disse esplicitamente che la Russia ha un occhio conto da aggiustare con l'Austria. Aksakov dice che il discorso troverà eco in tutti i paesi slavi.

Parigi. 1. La giornata di ieri segnò alla Borsa un peggioramento in tutto il processo della crisi. Sono segnalati numerosi fallimenti, la *coursse* è annientata.

Si assicura che 30 agenti di cambio si trovino costretti a vendere il loro posto.

Il Paris dice che la sospensione dei pagamenti dell'*Union Generale* ha determinato la rottura delle sue relazioni con la *Länderbank*, la quale risfutò di spedire 17 milioni che dovevano giungere il 31 gennaio a Parigi.

Praticata una revisione alle casse dell'*Union Generale*, non si trovò verun denaro effettivo, ma una riserva senza valore di 50,000 azioni, e che il deficit risulta di 96 milioni, mentre annunciasi un guadagno di 57.

La liquidazione giuridica è incominciata. Gli uffici della banca e l'abitazione privata di Bontoux continuano ad essere perquisiti. Credesi inevitabile la carcerezione di Bontoux.

Il Governo decise di non riportare i valori. Questa decisione fece impressione e rende la situazione più critica.

Londra. 1 febbraio.
Inglese 93.11 Spagnolo 25.78
Italiano 85.13 Turco 10.78

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

GRANDE

MAGAZZINO MILANESE aperto da 9 anni

Piazza Vittorio Emanuele, 6, Udine.

MERCERIA

V. Piazza S. Marco, Venezia.

GRANDE DEPOSITO

vestiti fatti da uomo.

Per fine stagione occasione favorevole col ribasso 30 p. 00

Nuovo e grande assortimento vestiti mezza stagione a prezzi da non temersi concorrenza.

Vestiti neri per soirée confezione su misure L. 35

COMUNE

DI

PALAZZOLO DELLO STELLA

Avviso d'asta

per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada attraversante le paludi in questo Comune.

Esperimento definitivo.

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata una offerta di miglioramento superiore al 20%, cioè avendosi il signor Francesco Pittoni di Giacomo, di Latisana, esibito d'assumere il sudetto verso il corrispettivo di L. 10,000 anziché di L. 11,031,94 per quale nel 10 corrente l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato al signor Morandini Giovanni; avvertesi che nel giorno 11 febbraio p. v. a ore 11, ant. in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco si terrà il definitivo esperimento d'asta pubblica, col metodo delle candele per concludere l'appalto di cui sopra, sul dato di L. 10,000, avvertendo che in caso di mancanza d'aspiranti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentata l'offerta in ribasso di miglioramento del 20% fermi tutti gli altri patti e condizioni indicate nel precedente avviso 19 dicembre 1881 n. 561, specialmente quelli di cautare le offerte col deposito di L. 500 e di presentare il certificato d'idoneità.

Dal Municipio di Palazzolo dello Stella addi 26 gennaio 1882.

Il Segretario Comunale

Pintani.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile senza per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holeus lanatus Oleo, Lotus villosus, Lupinella o Samofieno, Bromus pratensis.

Al quintale L. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* trovansi ostensibili i campioni e si accettano commesse.

Società Bacologica TORINESE FERRERI E PELLEGRINO

Anno XIV.

Qualità scelte pei Signori scrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri L. 13.00

Id. Simamura > 11.00

Id. Marca speciale

della Soc. > 9.00

Seme bachi a bozzolo giallo > 18.00

L'onzia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 1 febbraio.

Nap. d'oro	21.1.—	Fer. M. (con.)	—
Londra	26.06	Banca To. (n°)	—
Francesi	105.50	Cred. it.Mob.	899.
Az. Tab.	—	Rend. italiana	90.17
Banca Naz.	—		

</div

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant. • 5.10 ant. • 9.30 ant. • 4.55 pom. • 8.25 pom.	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. omnib. • 1.20 pom. • 9.20 pom. diretto 11.35 pom.	ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. omnib. • 2.35 pom. omnib. • 8.28 pom. misto 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.08 ant. • 7.45 ant. • 10.30 ant. • 4.30 pom.	misto ore 8.56 ant. • 9.46 ant. omnib. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	ore 6.38 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	ore 9.10 ant. misto 4.18 pom. omnib. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. • 8.17 pom. • 8.40 pom. • 8.50 ant.	misto ore 11.01 ant. • 7.06 pom. omnib. • 12.31 ant. misto 7.35 ant.	ore 6.00 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.	ore 9.05 ant. • 12.40 mer. omnib. • 7.42 pom. omnib. • 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomachico - digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitandone l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i retti, calma il sistema nervoso; e non irrita, menomamente, il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua secca, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25
In fiale al Chilogramma (Etichetta a capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25
Rappresentanti per Udine
sig. Frat. PITTINI via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

VERMIFUGO ANTICOLERICO

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERMETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di sale di *Du Barry* di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgia, crisi, disenterie, stitichezze, catarrro, flatuosi, agrezza, dentita, pustule, flebula, nause, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabesi, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezza, infusione, astrofia, bronchi, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i diordini del petto, delle gote, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il viso, il sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svegliarsi.

Entrato di 10.00 lire comprendevi quelle di molti medici, del duca Pluharowski della Marchesa di Braganza ecc.

Cura N. 60, 1884. — Prunetto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 20 anni, io mi sento insomma ridisegnato, e predo, confessò, visito annualmente viaggi a piedi, anche lunghi, e sentono chiara la mente e fraca la memoria.

D. J. Castelli, Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 40.44. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in

indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberti da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'indulgenza benigna della vostra divisa Revalenta Arabica. — Leonc. Peylet, Istitutore a Eynances (Alta Vienna), Francia.

N. 63.176. — Signor Curato Comparat, da diciotti anni di dispepsia, gastralgia, mal di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia). 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato, all'età di 61 anni, di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione le più torbide e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbottedy, rue du Bain, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/2 di chil. L. 2.60, 1/4 chil. L. 4.50, 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Città DU BARRY, C. (timbri), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano, Rivenditori i Udine, Angelo Fabris, G. Commissari, A. Filippuzzi e Silvio Scotti, De Favieri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmaci - Tolmezzo Chiusei, Lodi, Billiani - Perdeneiro, Rotigliano e Varaschini - Villa Santina, P. Moretti.

17

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

UDINE
Via Aquileia, 33.

3 Febbraio vapore SUD AMERICA

prezzo 3. classe franchi oro 180

12 > > SAVOJE

> > > 180

22 > > L' ITALIA

> > > 180

27 > > POITOU

> > > 180

Per New-York 12 Gennaio vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri intinti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, gratis in Buenos-Ayres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigarsi alla suindicata Ditta.

8



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. Panera, doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Panera un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame fatti. L'Estratto Panera di Catrame purificato ha buon sapore, o contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scossa dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Crescoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio; le quali sostanze, spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco è più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Ranechine e nei Catarrhi Polmonari.

L'Estratto Panera di Catrame purificato più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. F. Sestini e Prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia-Fabris, Via Mercatovecchio, — Farmacia al Redentore Condotta da De Favari dott. Silvio, e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commissari — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DISAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbri che in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini.

MERLUZZO

Olio di Fegato di Merluzzo

Per sole Lire 10 NECESSAIRE PER TOLETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un grazissimo odore che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbiancare e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfeccare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

34

Antica Fonte di Pejo

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradite al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte, in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

21

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.